



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

*La Garante*

## Saluto dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

### “ESSERE FIGLI, SEMPRE”

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza promuove la diffusione e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle politiche, nelle prassi, nella formazione e nella cultura, nel superiore interesse delle persone di minore età.

Affinché i principi fondanti della Convenzione contribuiscano a realizzare i diritti dei minorenni, e tra questi il diritto alla vita, alla salute, al benessere, all'educazione e istruzione, all'ascolto, alla protezione, ad avere una famiglia, ad essere accolti, occorre che l'Autorità dia centralità all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

L'ascolto dei bambini e dei ragazzi da parte dell'Autorità garante è stato fondamentale per redigere la *Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori* che guarda a quel complesso momento di cambiamento rappresentato dalla separazione dei genitori, quando i conflitti, le difficoltà e anche i problemi legati alla sfera economica possono distogliere l'attenzione dalle esigenze dei propri figli.

La Carta nasce dopo aver riscontrato la positiva esperienza dei “gruppi di parola”, una risorsa per la cura dei legami dei figli di genitori separati che ha permesso ad un gruppo di lavoro qualificato, composto da esperti nel campo giuridico, sociale, psicologico e pedagogico e dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi, di scrivere 10 punti fermi che individuano altrettanti diritti dei figli.

Obiettivo della Carta è rendere consapevoli i figli dei loro diritti e responsabilizzare i genitori, e gli altri adulti di riferimento coinvolti nella fase della separazione (i giudici, gli avvocati, gli assistenti sociali, gli psicologi, i pediatri, gli insegnanti, eccetera), in un percorso che ha come filo conduttore la continuità degli affetti, delle abitudini di vita e la necessità di riconoscere al figlio il diritto di continuare a essere figlio, di essere spensierato, secondo la propria età, di non subire pressioni, di non essere coinvolto nel conflitto.

Auguro pertanto una diffusione e una promozione dei diritti dei figli contenuti nella Carta anche nell'ambito forense, dove può risultare utile a quei professionisti che vogliono ristabilire un nuovo equilibrio e promuovere processi di cambiamento idonei a ricreare buone relazioni per la crescita serena del figlio.

Carla Garlatti